

Inaugurato il cippo dedicato a don Gnocchi

SERIATE (ct2) Un momento di grande solennità l'inaugurazione del cippo dedicato a **don Carlo Gnocchi** al monumento ai caduti di Seriate, la mattina di domenica 6 ottobre, in occasione della festa per il 95° anniversario della fondazione del gruppo. Un'idea nata prima del Covid, per rendere omaggio al ricordo del cappellano militare alpino, soggetto a beatificazione e stimato dalla comunità per la sua opera come uomo e come alpino. Una personalità più volte fatta prigioniera durante la seconda guerra mondiale, liberata dopo l'intervento del cardinale e arcivescovo di Milano **Schuster**.

«Abbiamo voluto celebrare un esempio, quello di una persona che non si è mai lasciata andare, si è sempre impegnata per evitare un futuro con nuove guerre e ha dato tanto anche per aiutare i bambini mutilati» ha spiegato il capogruppo degli alpini, **Roberto Manenti**.

Una proposta che quindi era arrivata prima della pandemia, ma che poi per cause



di forza maggiore era slittata nella sua realizzazione a tempi migliori. La possibilità la si è quindi trovata in occasione dell'anniversario della nascita del gruppo locale di quest'anno, con il cippo in marmo bianco recante, in alto, il mezzobusto in rilievo del cappellano militare delle penne nere, sotto la sua frase «La carità fa più bene a chi la fa, che a chi la riceve» e alla base «**Don Carlo Gnocchi Beato**».

Un ringraziamento è andato da parte di Manenti a tutti i volontari che si sono prestati per la buona riuscita della festa: «Spero che in futuro si rafforzi lo spirito di corpo, insieme alla vicinanza dei cittadini».

